



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 8,00 — Per l'Internato
per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana

Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscano. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore-proprietario C. Mealli

Al di là del codice e della morale.

Nel continuo svolgersi di processi criminali, nella teatralità morbosa di essi, oggi che un codice, molto inadatto ai bisogni odierni, non può ancora frenare la coreografia del male; illustri magistrati e giuristi hanno rimproverato gli eccessi di retorica e più particolarmente gli eccessi di entusiasmo. Le giurie, il popolo hanno perduto il concetto vero della vita; hanno dimenticato che questa è un valore umano ed anche il primo.

Nell'èvo presente si parla dappertutto di positivismo, tutti preannunziano il funerale delle false idealità; ma di tanto in tanto una folla compatta saluta l'omicida che evita la condanna. Perché?

Se tra le varie teorie degli antropologi fossero da tutti ritenuti per veri i caratteri distintivi ed immanenti delle razze, potremmo dire che i popoli latini sono destinati a questo vizio di bollori contro ragione e contro morale.

Invece dobbiamo convincerci che una molto debole reazione è opposta da quelli alla passione del minuto. Nel processo Bisogni, Salvatore Barzilai, meate eletta ed equilibrata, aveva detto che la sentenza liberatrice dell'imputato doveva essere accolta, nel silenzio. Dessa non poteva giustificare un delitto; se mai poteva dire all'automa: di te la giustizia non può occuparsi come di tutti coloro che sono sperduti nel buio di una psicopatia.

Il popolo invece ha rotto le dighe solenni del silenzio che la pietà per una vittima ed un alto senso di giustizia vera avevano imposto ed ha acclamato. Ecco il clamore, saliente perchè nota come non in tutti sia radicato quel con-

petto che i filosofi hanno sempre propugnato, cioè la vita è valore inapprezzabile per tutti, è il fulcro sul quale si sostiene la leva di tutte le passioni, di tutti i fremiti, di tutti i bisogni.

Perciò se pel suicida che toglie se stesso, un elemento o pure un atomo, al meccanismo sociale, si può avere un sentimento di pietà e non di lode, a fortiori all'omicida che è anche pervaso da un detestabile sentimento di egoismo non si debbono tributare fiori ed applausi.

Si dice: ma costui è stato un cavaliere del suo onore. Non importa ciò alcuna difesa.

L'umanità non conosce le antiche figure che vissero nell'errore di altri tempi; e se il pregiudizio cavalleresco del duello si mantiene ancora fra noi, perchè aletta la stupida vanità di alcuni, non si può giustificare il gesto rocambolesco, nè confondere il vero coraggio coll'audacia.

Il fascino che conquide gli animi del popolo ha la sua sorgente nel pioniere della civiltà che lotta senza tregua o nel lavoratore che cade stanco sotto l'enorme peso della fatica!

Fra tanti errori però la legge naturale della conservazione e della propagazione della specie impera sempre. Non il falso malthusismo di sociologi, che sorridono alla degenerazione, nè l'intelletto anebbiato di un uditorio amorfo di corte d'assise, possono distruggerla o negarla. Si manifesta quella legge in mille modi: nell'egoismo della madre che salva la sua prole, nella lotta dello scienziato che studia per distruggere i morbi letali, nell'accordo delle genti per fare scomparire le guerre, nell'apostolato dei pensatori per infondere nelle masse il principio di solidarietà sociale. Tutto quindi concorre no-

bilmente verso questo supremo bisogno umano; e quando le posizioni più diverse, le antitesi più intricate si presentano di giorno in giorno alla mente di un psicologo, si risolvono sempre da per se stesse nel modo più confacente al principio naturale che governa le nostre azioni.

Paolo Hervieu nella «Corsa della fiaccola» ha mostrato l'ultimo termine del dramma naturale. La protagonista deve salvare o sua madre o sua figlia; abbandona la prima per correre in aiuto della seconda, perchè in quella l'esistenza si spegneva in una isola persona, con questa sarebbe mancata anche la prole futura.

Perciò è logico e giusto il sacrificio della vita per la vita; il codice e la morale lo ammettono; ma l'omicidio per l'onore, il delitto passionale è al di là dell'uno e dell'altra.

Vincenzo Fiori

DRAPPI E DAMASCHI

SPIGLIANDO QUA E LÀ:

Cioccolata al petrolio — Chi dice commercio, il più delle volte dice inganno; e più l'umanità si perfeziona, più il prossimo cerca di ingannare il prossimo perchè l'avidità del lucro è diventata una delle più vergognose malattie morali del nostro secolo.

Dall'elegante pasticciere che vi fa pagare la carta da 40 centesimi il chilogramma con cui avvolge le paste al prezzo del cioccolato, cioè 6 o 8 lire il chilogramma, fino all'ignoto rivenditore ambulante di fragole che nascosti sotto le foglie del cestino vi mette pesanti sassolini, tutti cercano il disonesto guadagno.

Essi sono semplicemente briganti che attendono alla vostra borsa, e manco male! Ma quando oltre alla vostra borsa vogliono anche la vostra vita, allora che cosa diventano?

Per esempio è stato scoperto testè un illustre, ma ancora ignoto industriale che ebbe la geniale idea di fabbricare della cioccolata col petrolio e metterla in vendita. Al cacao sostituì dell'olio di paraffina, che è un prodotto della distillazione del petrolio, vi aggiunse una grande quan-

tità di fecola di patate e di glicostio, ed impastato tutto ciò con un po' di vaniglia, vi aggiunse del minio per dargli colore.

La scoperta meritava di essere portata alla luce del sole, ma portò invece l'onesto inventore nel buio del carcere. Con oggi l'infame, vittima del proprio genio, riflette all'ombra quanto pericoloso sia voler dare a... bere della cioccolata fabbricata con il petrolio!

E sta bene; ma quante carceri bisognerebbe costruire per albergarvi tutti gli altri truffatori della sostanza e della vita altrui?

La barba per dispetto — Uno sciopero originale in senso contrario, cioè uno sciopero di clienti si è determinato pochi giorni fa a Lachen, cittadina tedesca presso Neustadt.

Si tratta di questo: Fino a poco tempo fa l'abbonamento annuale del barbiere era di 2 marchi per quelli che si facevano radere una volta la settimana, e di 4 marchi per quelli che si facevano radere 2 volte il taglio dei capelli aveva una tariffa a parte.

Ora i barbieri domandano un aumento di abbonamento, portandolo a 3 e 5 marchi, restando sempre il taglio dei capelli alla funzione remunerata a parte.

I cittadini di Lachen non vogliono saperne di aumenti, e preferiscono lasciarsi... aumentare la barba per far dispetto ai barbieri.

Giorni fa parecchi di questi cittadini riuniti hanno dichiarato lo sciopero, giurando di non mettere più piede in una bottega da barbiere, finchè la tariffa non ritornerà allo *statu quo ante*.

Fra un paio d'anni chi vorrà vedere delle belle barbe potrà andare a Lachen; colà si potranno comperare anche dei rasi arrugginiti, ma a buon mercato.

I debiti e la sete — Questa è carinata Nel ducato sassone di Altenburg quando i contribuenti diventano come si dice, morosi nel pagamento delle imposte, vengono puniti con la sete.

Il Municipio di Orlamünde ha pubblicato un manifesto con il quale si proibisce che sarà proibito l'accesso nei caffè, birrerie, liquorerie, ristoratori, ecc., a tutti quei contribuenti che non saranno in regola con l'esattore.

Si vuole che queste omisite, nocive alla sobrietà, esistano anche in Svizzera, e particolarmente nel Canton di Berna, dove hanno effetti straordinari.

Qui la mia testa si perde nel tentativo questi fatti, col modo di dire «Ora o affogare», perchè quando uno sta per af-

fogare di debiti e proprio allora che non lo si lascia bere...

Una razza di giganti — Nei dintorni del Lago Esad, nel cuore dell'Africa, poco lungi dal popolo minuscolo degli Akka che sono nani, esiste una popolazione che è l'ammirazione degli esploratori per la sua statura gigantesca, anzi giraffesca. La grande maggioranza degli uomini e delle donne ha una statura che supera i due metri e mezzo; viceversa, per la legge secondo cui ciò che si acquista in altezza si perde in larghezza, questi negri giganti sono magrissimi e sembrano tante pertiche.

Per fortuna anche in Africa Dio dà i panni a seconda del corpo, e siccome dei panni ce ne vorrebbero troppi per vestire questi negri, così il buon Dio permette loro di vivere sempre perfettamente ignudi.

Un pensiero.

Io per me, quando considero le sorti umane, credo che la gioia sia un tremendo delitto, perocché la vedo tanto gravemente punita.

Saltarello.

Cose incredibili!

Oggi che si hanno notizie, certo non rallegranti, d'una terribile epidemia che compie le sue gesta funeste in una Nazione d'Europa, e che domani potrebbe molto facilmente far capolino in Italia e specie a Brindisi, non troviamo fuori posto richiamare ancora una volta l'attenzione delle autorità Sanitarie della Provincia, su di un inconveniente abbastanza serio che si verifica nel nostro paese, ed a cui pare non si trovi mezzo come elimi-

Intendiamo parlare delle famose acque di rifiuto degli stabilimenti fuori Porta Mesagne, che appannate lungo i canali di scolo fiancheggiati quella via Provinciale, appestano l'aria in un modo veramente insopportabile, a gravissimo danno della pubblica salute!

Si è scritto moltissimo al riguardo su pei giornali; le Autorità Comunali han mostrato sempre — in verità — di volersene seriamente interessare, ma fatto è che il fetore si espande sempre da quei pericolosissimi focolari d'infezione, e nulla si vede di positivo, perchè al bruttissimo sconcio sia preso un sollecito riparo.

Ma, diciamo noi, ed intendiamo proprio rivolgerci all'egregio medico Provinciale; leggi sanitarie in Italia ve ne sono? E se vi sono, perchè non si fanno osservare?

Non vorremmo far qui delle maligne insinuazioni; ma, per Dio, i fatti potrebbero far sospettare tante cose... che, se non coscissimo l'integrità delle persone, dovremmo ritenerele realmente veritiere!

Come si fa a chiudere gli occhi

per tanti anni su di uno sconcio di simile specie?

Mentre il Governo profonde i suoi milioni per la bonifica dei luoghi malsani di queste Provincie, d'altro canto gli stessi suoi impiegati, quelli che avrebbero il dovere di tutelare che la salute pubblica non sia attentata per comodità di chicchessia, assaporano pacificamente gli agi dei loro canonicati, poco curandosi dello sbraitare di chi risente i danni di tanta peccaminosa indolenza!

Nulla, nulla li scuote dal loro dolce assopimento; nè la voce insistente della stampa, nè i molteplici e continui reclami della cittadinanza, nè... lo stesso fetore insopportabile che riempie le loro nari, quando ci onorano di qualche raro ed inconcludente sopralluogo!

I poveri viaggiatori che sono costretti a metter piede in questo trascuratissimo paese, per prendere imbarco sul battello della Peninsulare, incominciano a sentire i nostri delicati profumi dal passaggio a livello di porta Mesagne, ne sono perseguitati lungo tutto il nostro privilegiatissimo Corso, rimanendone deliziati sino all'ora della partenza a bordo del piroscafo! Quale concetto dovranno essi formarsi di noi?

Basta: staremo intanto a vedere come si metteranno le cose; e promettiamo, se ancora si rimarrà sordi a questo ultimo richiamo, d'impiegare tutta quanta la nostra modesta opera, perchè il pericolosissimo inconveniente sia presto eliminato.

C. M.

LE CANTINE SOCIALI e la nostra... attività

La crisi vinicola di quest'anno, e la minaccia ch'essa debba ancora verificarsi negli anni venturi, incomincia a far entrare nelle menti restie dei nostri piccoli produttori la necessità di vedere istituite, almeno nei principali centri vicari della Regione, delle vaste cantine sociali.

Quasi tutti i giornali agricoli pugliesi parlano della costituzione avvenuta qua e là di utili cooperative. Con esse soltanto si possono, se non affrontare almeno attenuare i non lievi danni arrecati al piccolo produttore dell'abbondanza di prodotto, e dalla mancanza della capienza necessaria a depositarlo.

Le cantine sociali, invece, gli darebbero agio di attendere un'epoca più propizia per la vendita, che non sia quella della vendemmia, in cui è costretto, per necessità di cose, a cedere uva o mosto a prezzo vilissimo.

A Galatina, per iniziativa del Dott. Viola direttore della Cattedra Agraria di Gallipoli, e del Prof. Ceccarelli,

direttore di quel Consorzio antifillossorico, la cantina sociale ha già incominciato a funzionare, incoraggiata da un sussidio di lire 12 mila concesso dal Governo.

Il Consorzio Agrario di Manduria, che grazie all'attività fenomenale dei suoi amministratori, ha preso un encomiabile sviluppo, resosi iniziatore della fondazione d'una importante Cantina sociale, attende pure alla costituzione di grandi magazzini di depositi per gli anticipi su derrate, e di un oleificio sociale, preparandosi inoltre alla vendita collettiva di altri prodotti agricoli del luogo.

Non possiamo, intanto, da queste colonne, non lodare e segnalare all'ammirazione dei nostri lettori, specialmente l'opera benefica spiegata dagli amministratori della predetta istituzione. Essa certamente ridonda tutta a vantaggio della vasta classe dei piccoli proprietari, che altrimenti non avrebbero come meglio collocare i loro prodotti, frutto di tante fatiche e di grandi stenti!

Non troviamo fuori proposito far qui un confronto col nostro Consorzio Agrario, il quale, mentre dalla sua nascita sembrava essere destinato alla salvazione dei nostri agricoltori, non ha saputo, invece, staccarsi d'un sol passo dalle operazioni che intraprese nei suoi primi tempi.

Certo, il fatto non dovrebbe punto meravigliare, specie se si facessero alcune considerazioni che ora non sono del caso; ma ciò non toglie che da tutti si sarebbe desiderata — massime in questi frangenti — una maggiore attività da parte degli Amministratori della prefata istituzione, i quali oggi assistono, impassibili, al protesto di moltissime cambiali da parte del Banco di Napoli e a danno degli accettanti, soci del Consorzio medesimo!

Vogliamo augurarci, però, che per i venturi anni le cose cambieranno, poichè, diversamente, la predetta istituzione non avrebbe, quasi, più ragione di esistere.

INVESTIMENTO D'UN PIROSCAFO

All'alba del giorno tredici corrente, causa la forte nebbia, un piroscafo mercantile di bandiera Austro-Ungarica, a nome Gino, investiva nelle vicinanze della spiaggia S. Cataldo, presso Lecce.

A cura di questo solerte Comandante di porto, Sig. Trucco, si recò sul posto una torpediniera, che vi portò il rappresentante di questo Consolato Austriaco, Sig. Teodoro Casiero, nonché lo stesso egregio ufficiale.

La mattina del giorno seguente, essendo in rotta per Brindisi il piroscafo « Ungheria » della Compagnia del Loyd, fu fatto fermare sul luogo, e dopo pochi sforzi riuscì a disincagliare il piroscafo anzidetto.

Non si è avuto a deplorare alcun danno.

Dopo ciò ci sentiamo nel dovere di additare alla ammirazione dei nostri lettori l'opera sempre pronta, attiva ed intelligente del Sig. Trucco, che tanto egregiamente disimpegna, in questa importante residenza, le sue mansioni d'Ufficiale di porto.

Per la disoccupazione

A firma della Camera del Lavoro di Brindisi, di quello di Foggia, Bari, Taranto; della Federazione Socialista Pugliese; di quella Interprovinciale dei Lavoratori della Terra, è stata diramata la seguente circolare:

« E' già da parecchio tempo che nella ricca e fertile Puglia i lavoratori dolgono per le fitte acute della disoccupazione, e il cancro della fame già comincia a rodere il cuore dei nostri paesi, ove formicolano masse immense di bisognosi di lavoro e di pane.

« Qualche mese ci separa ancora dall'inverno — la stagione più cruda e più terribile per i disoccupati — pure sotto l'apparente calma, gli animi cruciati mandano già voci d'allarme e grida di protesta.

« Prima che la massa dei diseredati, spinta dalla disperazione irrompa in turbolente manifestazioni, urge pensare, far pensare e provvedere. Perciò questa Camera di lavoro, d'accordo con le organizzazioni e con i socialisti pugliesi, si è fatta promotrice di un grande Comizio, da tenersi in Brindisi domenica 18 corr. alle ore 10 nel Teatro Verdi, al quale sono invitati i deputati e le pubbliche Amministrazioni della provincia.

« Ma occorre soprattutto che la manifestazione assuma l'importanza che l'urgenza del momento richiede, e che dimostri la ferma volontà del proletariato di spingere il governo a provvedimenti immediati, specialmente alla pronta esecuzione di quei lavori che, migliorando la nostra regione, servono a dar lavoro a tante braccia ora inoperose.

« La S. V. è invitata di prender parte a tale Comizio, e ci auguriamo che mercè il di Lei intervento la manifestazione voglia riuscire degna di questo popolo lavoratore. »

Oratori nel Comizio saranno l'Avv. Pa'umbo, il Prof. Colella, il Sig. Pignatelli, Segretario della Federazione dei Lavoratori della terra, e facilmente l'On. Rubichi.

Sono stati invitati 180 Sindaci della Provincia, tutti i dieci Deputati, la Camera di Commercio di Lecce, tutte le Sezioni socialiste della Puglia e le organizzazioni economiche, nonché i rappresentanti la stampa.

SEZIONE PACIFISTA

Sono pervenute in questi giorni al Comitato per la fondazione della Sezione pacifista, le seguenti altre adesioni:

Avv. Tommaso Manco, Avv. Cesare Chimienti, Giuseppe Chimienti di Teodoro, Avv. Giovanni Delle Grottaglie, Enrico Mariani, Rag. Alberto Chirico, Vincenzo Gigante di Cosimo.

Quanto prima avrà luogo la prima riunione.

I nostri artisti

ALFREDO DE SANCTIS A PARMA

Questo nostro carissimo amico ed illustre concittadino, seguita sempre a raccogliere nuovi e meritati allori in tutte le primarie piazze teatrali d'Italia e dell'Estero.

Ora calca le scene del *Reinach* di Parma, dove riscuote sempre le più entusiastiche ovazioni di quel competentissimo pubblico.

Togliamo a proposito dall'accreditata « Gazzetta di Parma » il seguente brano, che parla dell'esimio artista dopo una rappresentazione del « *Processo dei Veleni* » di V. Sardou.

« Ma il vero, il grande trionfatore ieri sera fu Alfredo De Sanctis che nella parte dell'abate Griffard ebbe un largo campo di dimostrare tutte le doti del suo squisito e forte intelletto d'artista. Quella del De Sanctis fu, più che un'interpretazione, una vera creazione: ogni battuta deve essere stata per lui soggetto di studio e si che la figura dell'astuto e geniale abate potesse vivere sulla scena quale veramente Sardou la pensò e la volle. E il pubblico ieri sera apprezzò la nobile opera dell'artista valoroso, che onora il teatro italiano e ad ogni fine d'atto, quasi ad ogni scena con insistenti, magnifiche ovazioni lo volle alla ribalta ».

Ed ora, nella cortezza d'interpretare i desideri dell'intera cittadinanza brindisina, mandiamo a nome di essa, al valoroso artista, un caldo ed affettuoso saluto.

RIPOSO FESTIVO

Come più volte abbiamo volentieri pubblicato diversi reclami dei nostri commercianti, tendenti a richiamare giustamente le Autorità locali, perché fosse a Brindisi rispettata, come altrove, la legge sul riposo festivo, così ora siamo lieti di constatare che dalle Autorità medesime, nulla più si trascura al riguardo.

Infatti Domenica scorsa il solerte Delegato di P. S. Sig. Cava, accompagnato da diversi agenti, obbligava alla chiusura tutti quei negozi i cui esercenti o padroni avevano fatto e facevano sin'oggi il loro comodo a danno dei propri commessi, in barba alla legge istessa, e a detrimento di coloro che volevano rimanerne ossequenti.

Vogliamo intanto augurarci che per l'avvenire le prelodate Autorità continueranno a spiegare l'istessa energia, non essendo affatto giustificata la loro inerzia in un fatto così importante, e che potrebbe dar luogo a moltissime conseguenze.

CRONACA

L'On. Chimienti

In questi giorni è qui giunto l'On. Chimienti, a cui mandiamo il nostro saluto.

Al Circolo Impiegati

Domenica 18 corr., alle ore 20,30, il Circolo Impiegati darà una festa in onore del suo Presidente Cav. Giambattista Durante, che dopo diversi anni di sua dimora fra noi lascia questa residenza.

La redazione, che ha avuto occasione di apprezzare le doti non comuni di cui è adorno il prelodato funzionario, gli invia il suo saluto e gli auguri sinceri di vita lunga e prospera.

Accademia Musicale

Lunedì scorso 12 corr., nelle sale di questo Circolo Cittadino, ebbe luogo un riuscitissimo trattenimento di musica, nel quale presero parte gli artisti Signori: Clara Labella, T. De Meis, G. Bona, S. Piombo, E. Avventuriero, F. Cavallo ed E. Falco di passaggio da Brindisi.

Alla bella serata intervennero non pochi soci con le rispettive famiglie, che molto gustarono la perfetta esecuzione del seguente programma:

Lucia di Lammermour (quintetto), *Bohème*, *Vieux Temps* (fantasia appassionata), *Rigoletto* (ballata), *Pagliacci*, *Marcia trionfale* del maestro G. Cavallo, *Trio della Norma*, *Romanza* per la Sig.na Clara Labella, *Serenad* e *Carl. Herbert par popper*, *Tosca* e *Guarany*.

A metà programma si distribuirono gelati a profusione; e dopo il trattenimento tutti gli intervenuti si riversarono nella sala *Radium*, per assistere ad una rappresentazione di quel bellissimo Cinematografo.

Traslochi

Con effetto del giorno 16 corr., il Cav. Filippo Calcagni, Direttore Provinciale delle Poste e Telegrafi, è stato traslocato a Napoli, per rivestire la carica di titolare in quel distretto superiore.

Tale trasloco ha addolorato moltissimo quanti hanno avuto l'occasione di ammirare nel Cav. Calcagni doti non comuni di perfetto galantuomo ed ottimo funzionario.

Auguri di rapida carriera.

— Con l'istessa data il nostro carissimo amico Luigi Loprete, che per lunghi anni ha dimorato fra noi, dall'Ufficio Postale di Brindisi è stato traslocato in quello di Lucca.

All'egregio amico, mandiamo con i sinceri auguri il nostro affettuoso saluto.

Vice - Pretore

Essendo vacante il posto di Vice Pretore di carriera in questa R. Pretura, vi è stato destinato, in temporanea missione, l'uditore giudiziario presso il mandamento di Lucera, Avv. Dandolo Tallo.

Mandiamo sin da ora all'egregio funzionario, il nostro benvenuto,

Congratulazioni

sincere mandiamo agli impiegati postali di quest'ufficio Sigg. Piccini Leopardi Luigi e Levi Giulio, per essere riusciti vincitori negli esami testè tenuti per la nomina di 400 ufficiali postali.

Cinematografo Radium

Numeroso pubblico accorre sempre in questo Cinematografo, sia per assistere ai quadri bellissimi che vi si svolgono, e sia per passare allegramente una buona mezz'ora, grazie al valore della brava coppia di canzonettisti *Ficher-Gill*. Auguri sempre di maggiori affari.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1908

E' disponibile

una balia di perfetta salute.

Rivolgersi presso la levatrice Marianna Maiorano, via Carmine.

Presso

il negozio Boselli

al Corso Garibaldi, si vende la vera Pasta di Gragnano extra, e quella di Napoli (S. Giovanni a Teduccio.)

Stato Civile

dal 10 al 16 Ottobre 1908

Nati 21 — Donnicola Filomena, Gentile Vito, Torino Irene, Bersano Vincenza, Lapertosa Addolorata, Lopez Cosimo, D'Aprile Berta, Montenz Dande, Morleo Stella, Musci Teodoro, Mantarelli Maria, De Laurentis Maria, Lopalco Caterina, Ribezzi Maria, De Virgilis Ida, Ceglie Angela, Garganese Vincenza, Cagnazzo Giorgino, D'Alema Maria, De Paduvo Eupremio, Cafarello Lucia.

Morti 4 — Guadalupi Antonio a. 77, Guttaglieri Margherita m. 16, La Tartaro Donato a. 33, Candida Palma m. 6.

Pubblicazioni 3 — Portolano Giovanni a. 24 con Failla Grazia a. 22, Pisano Ferdinando a. 26 con Renna Annunziata a. 19, Altomare Antonio a. 42 con Ardore Maria a. 52.

Matrimoni 4 — Lopez Antonio a. 22 con De Pace Cosima a. 21, Zuccaro Giuseppe a. 22 con Perrone Rosa a. 17, Di Bello Ottaviano a. 22 con De Luca Marianna a. 20, Cigliola Giuseppe a. 20 con Paciullo Maria a. 18.

Un ricostituente energico

che i medici più distinti ordinano sempre, sovrano non solo contro l'anemia, la tubercolosi e la debolezza in generale, ma efficace anche contro il dimagrimento, così desolante per tante giovinette, è la Somatose.

Malattie Veneree

* * *

* * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

Per vivere felici

Si deve stare bene in salute e questo si ottiene purificandosi il sangue almeno una volta ogni sei mesi con il rinomato Roob depurativo *Casile*; questo sistema di cura dà buona salute e scongiura tutte le possibili e facili infezioni.

CLORO ANEMIA SCROFOLI
GENUINE

PILLOLE BLANCARD

NON SI VENDONO AL DETTAGLIO
Esigere il vero prodotto,
l'indirizzo e la nostra firma
(Approvazione dell'Accademia di Medicina)

SCIROPPO BLANCARD

PARIGI *Blancard* PARIGI

RACHITIDE LINFATISMO

PASTA L. STEINER (20 Medaglie)
Attira ed Uccide
TOPI
SORCI, SCARAFAGGI
Siverdo presso tutti i Farmacisti e Droghieri

Latticini freschissimi

Mozzarelle, Mantecche, Scamorcie, Caci cavalli e Provolini freschissimi, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo, in piazza Sedile.

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza.

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Rettille ecc.

Chiedere listino prezzi.

Cura dell'alcoolismo

L'ubriachezza non esiste più.



Un campione di questa meravigliosa polvere Coza viene spedito gratis.

Può essere somministrato nel caffè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi, senza che il bevitore riesca ad accorgersene.

Diffidate dalle imitazioni!

LA POLVERE COZA produce l'effetto meraviglioso di far ripugnare al bevitore tutte le bevande alcoliche

(vino, birra, grappa, liquori ecc.) Essa opera tanto impercettibilmente e con sicurezza tale che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza ch'egli venga a sapere quale fu la vera causa della sua guarigione.

LA POLVERE COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore per farne dei cittadini vigorosi, abili operai e onesti commercianti; essa ricondusse più d'un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di moltissime persone.

L'istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno domanda, un opuscolo con attestati ed un campione gratis. Corrispondenza in italiano.

La polvere Coza è garantita assolutamente inoffensiva.

La polvere Coza trovasi presso tutte le farmacie e nei depositi appiati indicati.

I farmacisti non danno campioni ma soltanto il libro contenente spiegazioni ed attestati a chi ne fa loro richiesta.

Tutte le domande per corrispondenza devono essere indirizzate al

COZA INSTITUTE,
62, Chancery Lane — LONDRA 939
(Inghilterra.)

Depositi a Brindisi Farm. A. CELLIE
— Farm. Cav. TEODORO DORIA.

Dalla Ditta

G. FAGLIA

IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di **Bordi** — **Pizzi** — **Ricami** — **Inziali** — **Fettucce** — **Piquet** — **Abbrillantini** — **Mussole** e **Zephir** che si spediscono

Franco e Gratis.